

**«TERREMOTO: IO NON RISCHIO»**

## Piano di emergenza e tutto quello che bisogna sapere

I volontari di Anpas, Associazione nazionale pubbliche assistenze, hanno illustrato ai cittadini cosa fare in caso di terremoto, mentre le associazioni di Protezione civile si sono occupate della spiegazione del Piano di emergenza del Comune.

Si è svolta per due giorni, sabato e ieri, al largo XXV Luglio, la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico «Terremoto: io non rischio», ideata dal dipartimento della Protezione civile e da Anpas e realizzata in collaborazione con Ingv, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis, Consorzio della Rete dei laboratori Universitari di Ingegneria sismica, in accordo con i Comuni e le Regioni coinvolte.

L'iniziativa, resa ancora più importante dopo il recente sciame sismico a Canicattini, mira a coinvolgere i residenti rendendoli partecipi, anzi «protagonisti», come affermato dal capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, in occasione della presentazione della campagna che si è tenuta venerdì in città. L'illustrazione dei metodi di comportamento in caso di terremoto e del Piano di emergenza è stata affiancata anche da un'altra importante attività. I volontari di Anpas, infatti, hanno distribuito ai cittadini che si sono fermati nella postazione del largo XXV Luglio, un questionario da compilare, per poter comprendere e avere una migliore percezione della conoscenza che hanno i siracusani del rischio sismico.

Un argomento su cui ancora molto deve essere fatto. Perché, come ribadito anche durante la presentazione dell'iniziativa, il terremoto non uccide nessuno, ma sono i crolli di edifici, e quant'altro legato agli effetti del sisma, a seminare morte. Per questo motivo i volontari hanno

parlato a lungo con i cittadini, cercando di renderli attivi nel prevenire e ridurre le conseguenze dei terremoti. Una necessità, visto che il nostro territorio è ad elevato rischio sismico.

Ma cosa fare in caso di terremoto? Chiari i consigli, corredati da disegni, contenuti nel materiale informativo distribuito durante la campagna di prevenzione dello scorso weekend. Per esempio, per cercare di salvarsi bisogna cercare riparo nel vano di una porta di un muro portante o sotto una trave se ci si trova in un luogo chiuso. E' invece opportuno allontanarsi da edifici, alberi, lampioni o linee elettriche se si è all'aperto. Importante non dimenticarsi degli altri. A tal proposito occorrerà limitare l'uso dell'auto, che potrebbe intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso, e assicurarsi dello stato di salute delle persone vicine, prestando, se necessario, i primi interventi.

La campagna di prevenzione è stata estesa a nove Comuni italiani. Nel nostro territorio, oltre a Siracusa c'è Solarino.

**PAOLA ALTOMONTE**



**L'iniziativa è molto importante anche alla luce del recente sciame sismico che si è registrato a Canicattini**

